

Media review



Indice

ASCONAUTO

3

Scarabel: "Crisi peggiore del 2007, ma sta ripartendo tutto"
quattroruote.it - 14/07/2020

4



ASCONAUTO



Scarabel: "Crisi peggiore del 2007, ma sta ripartendo tutto"

AsConAuto - Scarabel: "Crisi peggiore del 2007, ma sta ripartendo tutto" La crisi affrontata dai membri di AsConAuto (Associazione Consorzi Concessionari Auto) è peggiore di quella del 2007-08, ma ora le attività stanno attraversando una fase, seppur graduale, di ripresa. A fornire il quadro della situazione è Roberto Scarabel, vice presidente vicario dell'associazione che rappresenta, tra gli altri, 937 concessionari e oltre 21.600 autoriparatori.

La situazione. "Una sensazione molto diffusa tra i nostri associati è la preoccupazione per un bilancio in discesa significativa. Le vendite sono scese da quota 175 mila a circa 3-4 mila. L'assenza di attività, in questo periodo del 2020, è diversa dalla crisi vissuta nel 2007, durante la quale in qualche modo abbiamo potuto agire con interventi di contenimento", esordisce Scarabel. "Oggi la situazione è peggiore, ma con gradualità sta ripartendo tutto, anche nei servizi erogati che, fino alla riapertura del 4 maggio scorso, erano solo tecnici e non commerciali". Nel dettaglio, dalle prime rilevazioni dell'Associazione emerge come a marzo il fatturato delle vendite abbia subito un calo del 50%, mentre nel primo trimestre la flessione è stata del 10-11%. I 25 consorzi associati hanno fatto fronte a una riduzione dell'operatività del 30% e una sola settimana di chiusura; in seguito, hanno visto ripartire tutte le attività con una copertura complessiva che attualmente è pari a circa il 70% rispetto ai livelli pre-Covid. "Gli associati AsConAuto, rivenditori e officine, hanno risentito perciò del peso economico del blocco. Nella nuova fase, in particolare, il primo problema, affrontato e risolto con efficacia, è stato la messa in sicurezza del personale e dei clienti", ha aggiunto Scarabel.

Gli interventi dell'associazione. Anche nelle fasi di massima emergenza legate al Covid-19, il sistema AsConAuto non si è dunque mai fermato e ha cercato di fare fronte alla crisi generata dalla pandemia con una risposta univoca a favore dei suoi associati. L'Associazione ricorda come il mercato del post-vendita in Italia valga oltre 30 miliardi di euro e sia presidiato sul territorio da circa 35 mila aziende tra riparatori, carrozzerie e gommisti. "AsConAuto non è solo composta da concessionari, ma anche da 21.683 autoriparatori affiliati: un presidio capillare sul territorio, in affiancamento al personale dei service delle concessionarie. L'Associazione - spiega il vice presidente vicario - ha prodotto l'app'A-Service', dedicata esclusivamente agli autoriparatori della rete, che propone con immediatezza tanti vantaggi a portata di smartphone. E permette di ricevere aggiornamenti costanti e riservati di un ricco catalogo di corsi, realizzati ad hoc dalla AsConAuto Academy, la divisione dell'Associazione nata per promuovere e potenziare una nuova cultura all'interno della propria rete". "Quale effetto potrà avere questa nuova fase globale collegata alla pandemia che stanno vivendo economia e società? Un tempo inaspettato sta portando nuove e impreviste difficoltà e una nuova faticosa sfida da superare. Il confronto è aperto e quotidiano nel nostro Direttivo - conclude Scarabel - per trovare degli strumenti innovativi, modelli differenti, approcci e processi diversificati in grado di aiutare la rete associativa e il mondo automotive. Insieme, la nostra squadra deve sapere creare un futuro sostenibile".